

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2478 del 19/02/2015****Prot n° 201404749 del 05/11/2014****Ditta proponente** ECO INIZIATIVE srl -Colanzi Nicola-**Oggetto** Attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione**Comune dell'intervento** CASOLI **Località** zona industriale ovest**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** All. IV punto 7 lett."z.b."**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA****Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale****Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria****Dirigente Servizio Politiche del Territorio**

ing. E. Faieta

Dirigente Politiche Forestali:

dott. F. La Civita

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**Segretario Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA**

ing. D. Cianca (delegato)

Dirigente Servizio Rifiuti:**Dirigente delegato della Provincia.****Dirigente Genio Civile AQ-TE****Dirigente Genio Civile CH-PE**

GC CH ing. Iervese (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

**Relazione istruttoria**

Istruttore

geom. Stornelli

La pratica di che trattasi è stata pubblicata sul B.U.R.A. il giorno 30/10/2014 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

Nello studio si legge: Il lavoro si riferisce ad un impianto per il recupero di rifiuti di costruzione e demolizione



GIUNTA REGIONALE

autorizzato in procedura semplificata ed iscritto al RIP della provincia di Chieti al numero 195/2013.

La procedura seguita è quella rispondente all'allegato IV del D.L.gs 152/06 al punto 7 lettera "Z.B.:impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/g, mediante operazioni di cui all'allegato c, lettere da R1 a R9,della parte quarta del D.L.gs N° 152/06.

L'impianto di che trattasi si trova ubicato nella zona industriale di Casoli Ovest ed ha una capacità complessiva attuale pari a 3000 tonnellate anno ed è proprio in previsione di aumentare le quantità da trattare che viene presentata questa verifica di assoggettabilità a VIA.

Il terreno della Eco INIZIATIVE srl è censito in catasto al foglio n 33, part. 5975 della sezione censuaria del comune di Casoli e ricade in zona B2 di PRG ovvero - zone destinate agli impianti produttivi, riconducibili ad attività artigianale ed è zona C2 di piano paesistico regionale, non ricade nel P.A.I né nel PSDA (dista oltre ml 150 dal fiume Aventino) E' limitrofa al sito di interesse comunitario.

Apq 15/16/17, della verifica di assoggettabilità, viene dimostrata la fattibilità dell'opera in riferimento dei criteri della L.R.45/07.

I rifiuti che giungeranno alla Ecoiniziative srl, proverranno prioncipalmente da raccolte effdtuate presso i cantieri a seguito alle attività di costruzioni e demolizioni di manufatti civili ed industriali e dalla lavorazione di materiali lapidei.

All'interno dell'impianto si effettueranno le seguenti attività di recupero:

Attività di messa in riserva "R13";

Attività di recupero e trattamento di rifiuti recuperabili "R5";

L'impianto di recupero si presenta suddiviso in quattro settori funzionali;

-settore riservato al conferimento;

-settore stoccaggio /caratterizzazine dei rifiuti;

-settore lavorazione,

settore di deposito delle materie prime secondarie.

Le tipologie trattate, prevedono processi finalizzati alla produzione di aggregati riciclati (R5)

per il settore edile , stradale e ambientale , che risultino conformi alla circolare 15 luglio 2005 n 5205 del ministero dell'ambiente.

L'impianto di recupero ha una superficie di circa mq 5062

Messa in riserva R13 702mq

area lavorazione recupero mq 270

arrea stoccaggio MPS 1100.

I tempi di giacenza del materiale messo in riserva in R13 non andrà oltre le due settimane,

questo per far sì che sia sempre disponibile uno spazio per il conferimento per il materiale da avviare a recupero.

Per le MPS ottenute , a seconda della richiesta di mercato, è presumibile che non si superi l'anno..

I cumuli potranno essere coperti all'occorrenza e in caso di necessità con teli di tipo PVC o tessuto non tessuto al fine di evitarne l'aereodispersione.

L'impianto di trattamento in oggetto riguarda la gestione di rifiuti da costruzione e , demolizione individuati nelle tipologie 7.1, 7.2, 7.6, 7.31 bis del D.M. 5/02/1998.

La potenzialità dell'impianto sarà al massimo di 25000 t/a ovvero massimo 100t/g considerando circa 250 giorni lavorativi.. Ovvero 14700mc/a.

7.1 : Rifiuti costituiti da laterizi , intonaci e conglomerati di cemento armato e non , compres le trave e traversine ferroviarie e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto;

Tip 7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate.

7.6 conglomerato bituminoso , frammenti di piattelli per il tiro a volo;

7.31 bis: Terre e rocce da scavo

Codici rifiuti della tipologia 7.1:

10 13 11 rifiuti della produzione di materialicomposti a base di cemento divrsi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 1013 10;

17.01.01 cemento;

17 01 02 mattoni, 17 01 03 mattonelle e ceramiche, 17 01 07 miscuglio o scorie di cemento,mattoni , mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 08 01;

17 08 02 materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla vboce17 01 06.

17 08 02 materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 02 e 17 09 03

Tipologia 7.2

01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti;





01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
 01 04 10 polvere e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407

Tipologia 7.6

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

Tipologia 7 31 bis

17.05.04 terra e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Effettuata la conformità, il rifiuto, una volta accettato viene tracciato apponendo in prossimità del cumulo, una etichetta recante il codice cer e la descrizione del rifiuto.

Una volta che il rifiuto è stato sottoposto a frantumazione e separazione delle eventuali frazioni estranee risulta interamente trattato.

Il prodotto ottenuto sarà stoccato nello specifico settore.

Le acque reflue domestiche e le acque meteoriche di dilavamento vengono immesse nella rete fognaria consortile dell'agglomerato industriale di Casoli.

Le acque produttive, in vasca di accumulo -spurgo.-

A pg 38 e 39 della verifica di assoggettabilità sono elencati i punti di emissioni ed i relativi provvedimenti.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECO INIZIATIVE srl -Colanzi Nicola- per l'intervento avente per oggetto:

Attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione da realizzarsi nel Comune di CASOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

dott. F. La Civita

ing. E. Faieta

GC CH ing. Iervese (delegato)

ing. D. Cianca (delegato)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera





GIUNTA REGIONALE

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

